

PATRIZIA BUSI

Fondi che riemergono

Nuclei ricostituiti di antiche raccolte documentarie
della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

Premessa	p.	73
Bandi, avvisi e notificazioni su foglio volante. Raccolta I (1550-1860)	»	77
Bandi, avvisi e notificazioni su foglio volante. Raccolta II (1554-1942)	»	102
Il fondo speciale <i>Bandi Francesco Tognetti</i> (1778-1796)	»	121
Il fondo speciale <i>Giovanni Battista Fabbri</i> (1779-1833)	»	124
Il fondo speciale <i>Francesco Leonesi</i> (1815-1871)	»	179
Il fondo speciale <i>Avvisi del Comune di Bologna</i> (1870-1926)	»	187

114
 Il Comune di Firenze
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il Comune di Firenze
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Fondi che riemergono

Nuclei ricostituiti di antiche raccolte documentarie
 della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Il fondo speciale
 Firenze, 1873-1874
 Volume 2, n. 1, 1873
 (Biblioteca)

Premessa

Dal 2003 la Biblioteca dell'Archiginnasio ha dato avvio a un lavoro sistematico di individuazione e ordinamento di materiale documentario eterogeneo che per più decenni – per mancanza di risorse – si era via via accumulato nelle soffitte della Biblioteca.¹

Questa documentazione era in parte costituita da materiale proveniente dalle raccolte di manoscritti e dai fondi speciali che, in seguito ai bombardamenti subiti dal palazzo dell'Archiginnasio nel gennaio del 1944, avevano riportato gravi danni con conseguenti dispersioni: valga per tutti l'esempio del fondo speciale *Jacob Moleschott*, di cui ora sono stati individuati e recuperati quasi tre metri di documentazione. Il materiale è stato – o sta per essere – ricondotto ai diversi fondi di appartenenza, se possibile ricollocandolo nella posizione originaria quando siano sopravvissuti sufficienti indizi in merito alla primitiva collocazione, altrimenti creando delle appendici in

¹ Cfr. PIERANGELO BELLETTINI, *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2003*, «L'Archiginnasio», XCVIII, 2003, p. XXX; Id., *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2004*, «L'Archiginnasio», XCIX, 2004, p. XXXI.

coda al fondo stesso, munite di tutte le indicazioni relative al ritrovamento.

In altri casi si trattava di nuclei documentari pervenuti in Biblioteca grazie ad acquisti e doni – soprattutto degli anni Trenta del Novecento ma anche del secolo precedente –, ai quali non era mai stata attribuita una collocazione definitiva. Infatti, secondo antiche prassi, in Archiginnasio tali accessioni venivano smembrate: i pezzi ritenuti più interessanti erano fatti confluire nelle serie dei *Manoscritti A* e dei *Manoscritti B* della Biblioteca; la parte documentaria andava a implementare i cosiddetti *fondi speciali*, mentre il resto, qualora non strettamente librario, veniva organizzato in raccolte tematiche, oppure lasciato nelle soffitte non utilizzato. Una porzione consistente di tutte queste carte in attesa di sistemazione definitiva, e più o meno definitivamente accantonata, era costituita da documenti per lo più a stampa e generalmente di argomento bolognese, quali bandi, avvisi, notificazioni, composizioni poetiche su fogli volanti e raccolte di stampati in genere, divise per argomento.

Proprio in questo coacervo di materiale a stampa sono state individuate alcune raccolte documentarie originali – di alcune delle quali si dà di seguito una descrizione sommaria –, che vanno ad affiancarsi alla più nota e conosciuta dei *Bandi Merlani*.²

Si tratta di nuclei di cui è stato possibile individuare la provenienza e che in alcuni casi erano pervenuti in Biblioteca già nella seconda metà dell'Ottocento, come le raccolte di Giovanni Battista Fabbri, di Francesco Leonesi e quella attribuibile a Francesco Tognetti. Sono in generale insiemati formati da materiale rigorosamente a stampa: bandi, avvisi e notificazioni, ma anche circolari, calmieri, formulari, calendari relativi ad anni

² Oltre alle raccolte qui descritte sono stati individuati anche i seguenti nuclei documentari costituiti da bandi, avvisi e notificazioni a stampa: *Raccolta di stampati suddivisi per argomento* (sec. XVI/fine - 1845 agosto, bb. 97); *Bandi, editti e provvisioni Malvezzi de' Medici* (1529-1896, mazzi 64, voll. 36); *Bandi Conti Castelli* (1539-1813, voll. 4); *Bandi Francesco Maria Zambeccari* (1547-1628, voll. 5); *Avvisi e notificazioni raccolti dalla Società del Casino* (1815, 1823, 1825, 1826, 1829, 1831-1836, 1838, 1839, 1841, 1846-1850, voll. 4); *Avvisi e notificazioni del Governo provvisorio della città e della provincia di Bologna* (1831-1832, voll. 2); *Notificazioni a stampa dell'età di Pio IX* (1848-1852, voll. 2).

accademici dell'Università di Bologna, almanacchi, elenchi di cariche pubbliche e moduli prestampati da compilarsi, costituiti per esigenze personali di lavoro, come nel caso del campionario Francesco Leonesi, o risultato di un puntuale lavoro di raccoglitore, come quello portato avanti dal medico Giovanni Battista Fabbri o dal letterato e uomo politico Francesco Tognetti.

Vi sono poi raccolte che sono il frutto di lavori interni di Biblioteca effettuati tra la fine del XIX secolo e i primi del Novecento: quella degli *Avvisi del Comune di Bologna* fu pensata per dare una sorta di continuazione a quella dei *Bandi Merlani*, mentre Albano Sorbelli cercò di comporre un nucleo organico di materiale analogo già da tempo posseduto dalla Biblioteca, ma mai strutturato definitivamente.

Infine, il riordino e le sistemazioni di questi ultimi anni hanno prodotto un risultato simile a quello realizzato dal Direttore della Biblioteca tra il 1905 e il 1906: in sede di riordino è stata costituita una raccolta di fogli volanti – definita *Bandi, avvisi e notificazioni su foglio volante. Raccolta II (1554-1942)* per analogia con il lavoro sorbelliano – che assembla tutto quel materiale non più riconducibile a fondi specifici, oppure derivato da doni e acquisti isolati; tale raccolta è stata ordinata in *serie aperta*, perché possa essere utilizzata nel tempo per sistemarvi il materiale di nuova acquisizione.

Abbreviazioni

b. / bb.	busta / buste
c. / cc.	carta / carte
cc. num. orig.	carte numerate originariamente
fasc. / fascc.	fascicolo / fascicoli
fasc. ril.	fascicolo rilegato
ms. / mss.	manoscritto / manoscritti
mz. / mzz.	mazzo / mazzi
n. / nn.	numero / numeri
num. orig.	numerato / numerati originariamente
p. / pp.	pagina / pagine
pt.	pianta
r.	<i>recto</i>
reg. / regg.	registro / registri
rif.	riferimento / riferimenti
ril.	rilegato / rilegati
s.a.	senza anno
s.d.	senza data
s.g.	senza giorno
s.m.	senza mese
s.n.t.	senza note tipografiche
v.	<i>verso</i>
vol. / voll.	volume / volumi

Nota redazionale: le abbreviazioni usate in riferimento alla documentazione indicizzata in questo inventario sono quelle tradizionalmente impiegate nella prassi archivistica.